

La scuola per il futuro dell'Europa.

Ventotene-Santo Stefano 1941-2021: proposte per un'Educazione civica europea

Seminario di Studi

Ventotene-Santo Stefano 21-22-23 settembre 2021

Piattaforma digitale

Scheda di presentazione

Premessa

Il **Seminario di studi** è promosso dalla Società Italiana di Scienze Umane e Sociali, ente accreditato al Miur per la formazione dei docenti, dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, l'internazionalizzazione e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, col sostegno del Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di S. Stefano-Ventotene, Silvia Costa, il Patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Ventotene, delle Università Sapienza e Roma Tre.

I destinatari sono i docenti della Scuola secondaria di secondo grado, in particolare dell'ambito delle scienze umane e sociali, delle discipline storico-filosofiche e umanistiche.

Contesto

La centralità del sistema dell'istruzione, anche all'interno del **Next Generation EU**, risulta determinante per il futuro delle giovani generazioni e dell'Europa. La riforma dell'insegnamento e la riforma del pensiero risultano intimamente connesse. Da Comenio a Edgar Morin la realizzazione del sogno dell'Europa, nato sull'isola di Ventotene ottant'anni fa, si è incarnato in un progetto culturale in cui i valori della democrazia sono intimamente legati alla sfida della complessità.

La *Repubblica delle lettere* si è misurata con l'avvento delle grandi democrazie moderne e della scuola di massa. Coniugare la qualità dell'istruzione e una visione della cultura inclusiva, rispettosa delle diversità e accessibile a tutti è oggi la sfida principale che la scuola si trova a fronteggiare per il futuro dell'Europa. Le politiche scolastiche e le riforme degli ultimi decenni hanno segnato un percorso: il ripensamento dei saperi, la loro interconnessione oltre gli steccati disciplinari, lo sviluppo nei giovani delle competenze di cittadinanza, il legame tra la conoscenza e le pratiche, la necessità dell'apprendimento per tutta la vita.

In tale contesto, il Progetto dell'**Educazione civica europea** viene avvertito come urgente dall'Unione Europea, per costruire nei futuri cittadini una **cittadinanza europea** fermamente ancorata ai valori della libertà e dell'uguaglianza, del rispetto dei diritti e delle differenze, dell'equità e della solidarietà, valori sanciti come principi fondamentali nel **Trattato di Lisbona del 2009** per garantire la **democrazia** e il suo sviluppo.

Descrizione

Il Seminario di studi nasce come un laboratorio “plurale” in cui scuola, università e ricerca, mondo delle arti, delle scienze, della creatività e dell’innovazione, si incontrano a Ventotene e Santo Stefano, luoghi di storia e memoria particolarmente evocativi, per *ri-lanciare* il pensiero del *Progetto d’un Manifesto per un’Europa libera e unita* di Spinelli, Rossi, Colorni, alla luce delle nuove sfide che attendono la scuola italiana per il futuro dell’Europa.

Come ottant’anni fa, si sente la necessità di un nuovo Rinascimento, di un *New European Bauhaus* secondo il progetto culturale lanciato recentemente dalla presidente della Commissione Europea, un ambizioso programma di rinascita sostenibile del vivere insieme, al quale il Seminario vuole contribuire mettendo la scuola al centro per il futuro dell’Europa.

Nell’ambito dei provvedimenti previsti per l’insegnamento dell’Educazione civica, in particolare la Legge n. 92/2019 e il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 e delle iniziative anche in ambito europeo per un’**Educazione civica europea**, il Seminario di studi propone **tre assi di riflessione**.

a) *La scrittura della storia* come elaborazione di pratiche di significato partendo dallo studio dei processi storici nella dimensione politica, economica, sociale, culturale.

b) *I diritti umani a scuola*: pensare una scuola “plurale” in grado di salvaguardare le differenze e farle convivere nella pace contrastando le disuguaglianze.

c) *Lo sviluppo della creatività* come fattore fondamentale per favorire nei giovani la transizione digitale, nella prospettiva del famoso detto di Montaigne ripreso da Edgar Morin, “è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena”.

Svolgimento del Seminario

Dopo i saluti istituzionali e l’apertura dei lavori con riferimenti al contesto europeo e alla **Conferenza sul futuro dell’Europa**, studiosi ed esperti presentano i loro contributi anche attraverso un approccio epistemologico al “confine” tra le varie discipline secondo la concezione della complessità dei saperi.

Manfredi Merluzzi analizza la narrazione della storia cogliendone gli intrecci col cinema, il teatro e il digitale, per favorire l’apprendimento dei giovani, inclini anche a pensare per immagini e attraverso i social.

Riccardo Pozzo coniuga lo studio della filosofia con le tecnologie informatiche e la costruzione delle strutture epistemologiche dei saperi, con aperture alla psicologia sociale, alla sociologia, alla comunicazione, all’incontro tra culture e ai processi migratori.

La riflessione sulla traduzione didattica e su cosa si fa quando si insegna nelle Scienze umane e sociali diventa in **Loredana Perla** un’analisi della struttura della narrazione pedagogica e un confronto serrato con l’insegnamento per competenze.

Mirco Carrattieri illustra modelli ed esempi della ricerca legata al binomio carcerazione/liberazione.

Il tema dei diritti e della funzione della pena in una società più equa e capace di integrare e non solo reprimere viene colta dalla riflessione di **Mario Ruotolo** e degli storici legati a Ventotene e Santo Stefano come **Anthony Santilli**, fino all’analisi dello spessore filosofico ancora poco conosciuto di Eugenio Colorni che ci viene offerta da **Geri Cerchiai**.

La scuola dei diritti umani è raccontata da esperienze pilota come quella di Rondine di **Franco Vaccari** e del Progetto delle Scuole Associate dell'UNESCO da **Carla Guetti**.

La quarta sessione introduce il tema della creatività che è un obiettivo strategico nell'ambito della cooperazione europea e che permette di costruire nuove forme di interconnessione tra saperi diversi. **Giampaolo d'Andrea** condurrà una riflessione sul contributo che le diverse culture danno alla costruzione dell'Europa mentre **Tommaso Visone** si soffermerà sulla possibilità di (Re)immaginare l'Europa.

Poiché la creatività rientra nell'ordine delle prassi oltre che della riflessione educativa, **Maria Teresa Santacroce** condurrà una riflessione sulla importanza di costruire comunità di docenti che utilizzano strumenti innovativi e il web semantico. Inoltre, i docenti si mettono in gioco in un laboratorio teorico-pratico con **Lorenzo De Rita** e la sua "ingegneria delle idee", mentre **Sabina Minutillo Turtur** li guida in un racconto a più voci nei territori dell'arte, del cinema e dell'intelligenza artificiale insieme a **Michela Becchis, Enrico Franconi, Roberto Gris e Giovanna Pugliese**.

Il percorso si conclude nel *Panopticon* di Santo Stefano con **Vincenzo Padiglione** e una meditazione antropologica sul binomio repressione/liberazione che investe l'azione formativa ed educativa.

Durante i **Laboratori di didattica in presenza e a distanza** verranno proposti percorsi didattici interdisciplinari sui **tre nuclei dell'Educazione civica**, con particolare attenzione alla nascita e allo sviluppo delle **Istituzioni europee**, dei **diritti umani**, della **cittadinanza europea**.

Nel corso delle Sessioni previste dal Seminario di studi, in presenza e a distanza, accademici, ricercatori, esperti, docenti, avranno modo di confrontarsi su contenuti e metodologie, arricchirsi reciprocamente, tradurre in strategie didattiche per la classe e il lavoro quotidiano anche la riflessione sui luoghi della memoria, a partire dalla visita a Ventotene e a Santo Stefano.

L'intento è di proporre un format replicabile di formazione e aggiornamento dei docenti della scuola italiana.

Obiettivi

Il Seminario di studi intende costituire l'avvio di un lavoro di sperimentazione nel corso dell'anno scolastico, nelle e con le scuole, di metodologie didattiche innovative e attente alla ricerca storica delle fonti e alla valorizzazione dei luoghi della memoria, al fine di coinvolgere docenti e studenti in modo partecipativo e attivo attorno ai temi dell'Europa, delle sue vicende nel corso del XX secolo e delle sfide del XXI secolo da affrontare in un contesto internazionale e globalizzato.

In particolare, la riflessione teorica e l'attività didattica mirano a condividere alcune istanze della funzione educativa tra le quali:

- a) **la centralità dell'apprendimento**: primato della relazione; sviluppo della motivazione; attenzione alle metodologie didattiche; ripensamento dei saperi; articolazione del sapere e del fare;
- b) **l'esercizio della creatività**: favorire insieme creatività, ragionamento ed emozione, per la costruzione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

c) **l'elaborazione di un Sillabo** per l'Educazione civica europea come strumento aperto, flessibile, ricorsivo per studenti e docenti da elaborare e sperimentare in questo anno scolastico e da implementare nei prossimi anni.

Al termine dei lavori del Seminario di studi e dell'attività nel corso dell'anno scolastico, verrà elaborata una proposta per **un'Educazione civica europea** che sarà presentata sulla piattaforma attiva per la preparazione della **Conferenza sul futuro dell'Europa**, in occasione della Festa dell'Europa prevista il 9 maggio 2022 (<https://futureu.europa.eu/?locale=it>).

Alcuni testi di riferimento e strumenti di lavoro

- E. Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Raffaello Cortina
- C. Pontecorvo-L. Marchetti (a cura di), *Nuovi saperi per la scuola. Le Scienze Sociali trent'anni dopo*, Marsilio, 2007
- C. Pontecorvo, A. Fatai, A. Stancanelli (a cura di), *È tempo di cambiare. Nuove visioni dell'insegnamento/apprendimento nella scuola secondaria*, Lilamè - Valore Italiano Editore, Roma 2016
- Miur – Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, Rete Nazionale dei Licei Economico Sociali, *Un Libro bianco per il Liceo Economico Sociale*:
<https://www.liceoeconomicosociale.it/libro-bianco-per-il-liceo-economico-sociale/>
- M. De Certeau, *Che cos'è un seminario*:
http://win.ospiteingrato.org/Interventi_Interviste/de_Certeau.html a cura di SSISUS – Società Italiana di Scienze Umane e Sociali
- Miur – Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza*
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/documento-orientamenti-per-l-apprendimento-della-filosofia-nella-societa-della-conoscenza>